

Codice A2101A

D.D. 11 marzo 2021, n. 26

L.R. 67/95. Determinazione a contrarre e contestuale affidamento diretto del servizio di ricerca nell'ambito del progetto europeo "Mindchangers" n. CSO-LA/2020/415-010 (CUP J69D20000530008 - CIG n. Z9B30C157E). Procedura di affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 36, c. 2 del D.lgs. n. 50/2016 fuori Mercato elettronico della P.A.. Impegno di Euro 17.754,00 sul capitolo 118557/2021 dell'Esercizio Provvisorio del



ATTO DD 26/A2101A/2021

DEL 11/03/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A21000 - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI
A2101A - Affari internazionali e cooperazione decentrata**

OGGETTO: L.R. 67/95. Determinazione a contrarre e contestuale affidamento diretto del servizio di ricerca nell'ambito del progetto europeo "Mindchangers" n. CSO-LA/2020/415-010 (CUP J69D20000530008 - CIG n. Z9B30C157E). Procedura di affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 36, c. 2 del D.lgs. n. 50/2016 fuori Mercato elettronico della P.A.. Impegno di Euro 17.754,00 sul capitolo 118557/2021 dell'Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2021.

Premesso che

La Regione Piemonte è capofila del progetto "Mindchangers: Regions and youth for Planet and People" n. CSO-LA/2020/415-010 finalizzato al rafforzamento delle strategie delle Autorità locali e delle Organizzazioni della società civile per raggiungere e coinvolgere i giovani sui temi dello sviluppo sostenibile e della cooperazione internazionale, ed in particolare sulle aree di interesse del cambiamento climatico e della migrazione;

Tale progetto, della durata di 48 mesi, prevede il partenariato la Regione Baden Wurttemberg (GER), la Federazione Wallonie-Bruxelles (BEL), la Regione di La Rioja (SPA), l'Università di Craiova (ROM), la Réseau Auvergne-Rhône-Alpes d'appui a la coopération internationale RESACOOOP (FRA), il Consorzio delle ONG Piemontesi (ITA), la Coordinadora de ONG de Desarrollo de La Rioja (SPA) e la Stiftung Entwicklungs-Zusammenarbeit Baden-Wurttemberg (GER);

Il progetto, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale D.G.R. n 14-1449. del 12 giugno 2020, ha un costo pari ad Euro 8.306.442,00 e prevede un contributo da parte della Commissione Europea pari ad Euro 7.000.000,00 corrispondenti all'84,27% del costo totale;

In data 22 giugno 2020; è stato sottoscritto il Contratto di sovvenzione tra la Regione Piemonte e la

Commissione Europea per realizzazione e la gestione finanziaria del progetto.

Nell'ambito di tale iniziativa, è prevista la realizzazione di una ricerca consistente un'indagine nei diversi territori interessati finalizzata a identificare mezzi efficaci che le Autorità Locali e le Organizzazioni della Società Civile possono attivare per favorire il passaggio dalla consapevolezza all'impegno attivo dei giovani nonché per rafforzarne l'impegno e la consapevolezza nei confronti delle tematiche dell'Agenda 2030 (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - SDG).

In particolare con la ricerca si intende:

- investigare la consapevolezza dei giovani sugli SDG e il loro ruolo come agenti attivi di sviluppo e cambiamento a livello regionale;
- valutare l'effettivo impegno dei giovani nelle sfide globali, in particolare il cambiamento climatico e la migrazione;
- riesaminare le strategie delle autorità locali e delle organizzazioni della società civile per raggiungere e coinvolgere i giovani, sui temi dello sviluppo sostenibile e della cooperazione internazionale, in particolare su sfide come il cambiamento climatico e la migrazione a livello regionale;
- identificare le sfide/barriere emerse nel passaggio dalla consapevolezza all'azione e analizzando e confrontando i dati regionali;
- identificare e analizzare esempi di buone pratiche che hanno sostenuto il passaggio dalla consapevolezza all'azione;

La ricerca, della durata di circa 7 mesi (fino a settembre 2021), sarà coordinata dall'Università di Craiova (Romania) e ogni territorio deve individuare dei propri ricercatori che opereranno all'interno della rispettiva regione;

Ritenuto conseguentemente necessario avviare le procedure per acquisire il suddetto servizio;

Dato atto che:

- non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26 della l. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;
- la fornitura in oggetto rientra nei limiti di valore e nelle categorie merceologiche elencate dalla D.G.R. n. 16-2515 del 30 novembre 2015;
- il servizio che si intende acquisire non è presente sul MePa Mercato elettronico della pubblica amministrazione, nemmeno con caratteristiche equiparabili;

Si è ritenuto pertanto di attivare una procedura di acquisizione sottosoglia mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016, in considerazione delle specifiche competenze scientifiche e della significativa esperienza sulle tematiche oggetto della ricerca, si è provveduto ad invitare l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Psicologia a far pervenire un'offerta per il servizio sopraccitato.

Dato atto che:

- in data 2 marzo 2021 (ns. Prot. 00002171 del 02/03/2021) è pervenuta l'offerta dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Psicologia per un costo complessivo di Euro 17.690,00 o.f.i., la cui proposta risponde alle esigenze dell'Amministrazione e risulta congrua, in considerazione dei

CV del personale che si occuperà della ricerca, allegati all'offerta e agli atti del Settore, e dei costi stimati per tale attività indicati nel budget di progetto già approvato da parte della Commissione europea;

- sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e non è stato redatto il "DUVRI" in quanto non sta riscontrata la presenza di alcun rischio, pertanto, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3-bis del D.Lgs. 81/2008, così come integrato dal D.Lgs. 106 del 3 agosto 2009, per le modalità di svolgimento dell'appalto in oggetto non è necessario redigere il "DUVRI" poiché tale prescrizione "...non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali e attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni", e conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;

- ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, il Responsabile del Procedimento può affidare direttamente al soggetto sopracitato;

- è stata verificata la regolarità del Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC):

Si ritiene opportuno affidare, con procedura di acquisizione sottosoglia mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016, il sopracitato servizio di ricerca all'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Psicologia.

Occorre pertanto procedere a:

- approvare lo schema di Convenzione contrattuale allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

- ridurre ai sensi del d.lgs. 118/2011 e s.m.i. per l'importo complessivo di Euro 17.754,00 la prenotazione di impegno n. 2222/2021 assunta con la Determinazione Dirigenziale n. 137/2020 sul capitolo 118557/2021 del Bilancio di Previsione 2020-2022 per l'annualità 2021;

- impegnare contestualmente la somma complessiva di Euro 17.754,00 sul capitolo 118557/2021 ("Realizzazione del progetto europeo "Mindchangers" - Spese per prestazioni professionali e specialistiche") dell'Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2021 (già accertata in entrata sul capitolo 28543/2020 – accert. n. 1671/2020), di cui Euro 14.500,00 per la prestazione di cui sopra, oltre a Euro 3.190,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del DPR 633/1974 e 64,00 Euro a titolo di rimborso della quota delle spese di bollo a carico della Regione Piemonte che saranno anticipate dall'Università di Torino, a favore del beneficiario sopracitato;

- disporre che il pagamento venga effettuato secondo le modalità previste dalla convenzione sopracitata;

La transazione elementare del capitolo interessato è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Visto il capitolo sopracitato che risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità;

Accertato, secondo quanto indicato dalla D.G.R. n. 36 - 8717 del 05.04.2019 "Articolo 56 comma 6 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i. - approvazione indirizzi", che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi

dell'art. 56, c. 6 del D.Lgs 118/2011.

Dato atto che ai sensi della Legge Regionale n. 31 del 23 dicembre 2020 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2021 e disposizioni finanziarie", la gestione delle spese non è soggetta ai vincoli dei "dodicesimi", ai sensi dell'art.1, comma 3 della medesima Legge Regionale in quanto spesa relativa ai programmi cofinanziati dall'Unione europea;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, "Disciplina del sistema dei controlli interni", art. 6, comma 2.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e la legge regionale n. 14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione"
- Legge 266/2002 "Documento unico di regolarità contributiva"; la Legge regionale n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", artt. 17 e 18
- Decreto legislativo n. 165 del 30/03/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", artt. 4, 16 e 17
- Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"
- Legge 217/2010 "Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza"
- Decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive"
- Legge 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- Decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- Decreto legislativo n. 50 del 18/04/2016 "Codice dei contratti pubblici" con particolare riferimento all'art. 36 (Contratti sotto soglia)
- D.G.R. n. 13-3370 del 30/05/2016 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa con le organizzazioni sindacali recante "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi" e direttive volte alla sua attuazione"
- D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni"
- D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n.

30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017)

- D.G.R. n. 37-1051 del 21/02/2020 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza per gli anni 2020-2022 della Regione Piemonte"
- Legge regionale n. 31 del 23 dicembre 2020 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2021 e disposizioni finanziarie"
- DGR n. 26-2777 del 15/01/2021 "Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2021, in attuazione della Legge regionale 23 dicembre 2020, n.31. Stanziamenti per la gestione contabile"

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa,

- di affidare, con procedura di acquisizione sottosoglia mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016, il servizio di ricerca in tema di coinvolgimento dei giovani sulle tematiche dell'Agenda 2030 nell'ambito del progetto europeo "Mindchangers" (CUP J69D20000530008 - CIG n. Z9B30C157E) all'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Psicologia;

- di approvare lo schema di Convenzione contrattuale allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

- di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze e che, quindi, i relativi costi sono pari a zero;

- di ridurre ai sensi del d.lgs. 118/2011 e s.m.i. per l'importo complessivo di Euro 17.754,00 la prenotazione di impegno n. 2222/2021 assunta con la Determinazione Dirigenziale n. 137/2020 sul capitolo 118557/2021 del Bilancio di Previsione 2020-2022 per l'annualità 2021;

- di impegnare contestualmente la somma complessiva di Euro 17.754,00 sul capitolo 118557/2021 ("Realizzazione del progetto europeo "Mindchangers" - Spese per prestazioni professionali e specialistiche") dell'Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2021 (già accertata in entrata sul capitolo 28543/2020 – accert. n. 1671/2020), di cui Euro 14.500,00 per la prestazione di cui sopra, oltre a Euro 3.190,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del DPR 633/1974 e 64,00 Euro a titolo di rimborso della quota delle spese di bollo a carico della Regione Piemonte, a favore dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Psicologia (beneficiario n. 85459);

- di dare atto che la transazione elementare del capitolo interessato è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di disporre che il pagamento sarà effettuato secondo le modalità previste dalla Convenzione sopraccitata;

- di dare atto che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione alla Commissione Europea.

Si dispone la pubblicazione della presente Determinazione dirigenziale sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 23, comma 1 lettera b e comma 2, e dell’art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013.

Dati Amministrazione trasparente

Beneficiario: Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Psicologia

P. Iva: 02099550010

Responsabile Unico del Procedimento: Giulia Marcon – Responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata – Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei;

Modalità per l’individuazione del beneficiario: affidamento sottosoglia ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m. e i.;

Importo: Euro 14.500,00 (oneri fiscali esclusi)

La presente determinazione non è soggetta all’apposizione del visto del Direttore del Coordinamento Politiche e fondi europei, in ottemperanza a quanto previsto dal punto 6.2.1 del piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020 – 2022 , nonché della nota prot._00014557 del 27/11/2020”.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell’atto, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

LA DIRIGENTE (A2101A - Affari internazionali e cooperazione decentrata)

Firmato digitalmente da Giulia Marcon

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_1.pdf

Allegato 

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE

E IL DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA DELL'UNIVERSITÀ

DEGLI STUDI DI TORINO PER LA REALIZZAZIONE DI

ATTIVITÀ DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO

MINDCHANGERS - CSO-LA/2020/415-010

PREMESSO

- che la Regione Piemonte è capofila del Progetto europeo Mindchangers - "Regions and youth for Planet and People CSO-LA/2020/415-010" CUP n. J69D20000530008, finanziato dalla Commissione Europea (Bando EuropeAid/160048/DH/ACT/Multi);

- che la Regione Piemonte, avendo la necessità di effettuare una ricerca consistente in un'indagine in Piemonte finalizzata a identificare mezzi efficaci che le Autorità Locali e le Organizzazioni della Società Civile possono attivare per favorire il passaggio dalla consapevolezza all'impegno attivo dei giovani nonché per rafforzarne l'impegno e la consapevolezza nei confronti delle tematiche dell'Agenda 2030, intende avvalersi delle prestazioni del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino, presso cui esistono competenze professionali adeguate;

· che il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino ha manifestato

la disponibilità ad effettuare le prestazioni in oggetto;

- che l' art. 71 dello Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 1730 del 15 marzo 2012, pubblicato sulla G.U. n. 87 del 13 aprile 2012 ed entrato in vigore il 14 aprile 2012 prevede la possibilità, per i centri di gestione autonoma (CGA), di stipulare apposite convenzioni nell'ambito di attività compatibili con lo svolgimento dei compiti istituzionali, in conformità agli schemi-tipo approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università ed al Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

TRA

la REGIONE PIEMONTE - nella persona del Dirigente responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata Giulia Marcon, autorizzata alla stipula dalla Determinazione dirigenziale n.--- del ----- e ai fini della presente Convenzione domiciliata presso la sede della Giunta Regionale P.za Castello n.165 - C.F. n. 80087670016;

E

IL DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO (di seguito chiamato DIPARTIMENTO), con sede legale in Torino, via Verdi 8, e sede

operativa in Torino v. Verdi 10, 10123,

C.F.: 80088230018, PEC:

dipartimento.psicologia@pec.unito.it,

rappresentato dal Direttore Prof. Alessandro

ZENNARO, nato a Lanzo Torinese, il 22 Ottobre 1966,

autorizzato alla stipula della presente convenzione

con delibera del Consiglio di Dipartimento di

Psicologia del xxxxx, domiciliato per la carica

presso la sede del medesimo

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto e servizio affidato

1. La Regione Piemonte affida al Dipartimento di

Psicologia lo svolgimento del servizio di ricerca di

cui all'allegato A nell'ambito del Progetto europeo

Mindchangers - Regions and youth for Planet and

People CSO-LA/2020/415-010 - CUP n. J69D20000530008,

di cui la Regione Piemonte è capofila.

2. Il Dipartimento di Psicologia si impegna a

realizzare il servizio affidato secondo il programma

di ricerca descritto nell'allegato A, con la

partecipazione del personale dell'Università degli

Studi di Torino indicato nell'allegato B, il cui

Curriculum Vitae è agli atti del Settore Affari

Interazionali e Cooperazione Decentrata della

Regione Piemonte.

Art. 2 - Durata del contratto

1. La presente Convenzione entra in vigore dal momento della firma da parte dei rappresentanti autorizzati delle Parti. Rimarrà in vigore fino al completamento di tutti gli obblighi delle Parti ai sensi del presente accordo e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2021.

Art. 3 - Modalità di svolgimento dell'affidamento

1. Le attività di ricerca saranno coordinate dall'Università di Craiova (Romania), partner del progetto "Mindchangers" e svolte, di norma, sul territorio piemontese e presso il Dipartimento di Psicologia e qualora le esigenze della ricerca lo richiedano presso la sede della Regione Piemonte.

2. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca del Dipartimento e la Regione Piemonte.

Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, sia chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

I nominativi del personale che si rechi presso le

strutture dell'altro contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta od orale a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

Modifiche del programma di ricerca, da approvarsi per iscritto, potranno essere introdotte nel corso della Convenzione.

3. Il Dipartimento di Psicologia s'impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati raggiunti e, comunque, la refertazione dei risultati entro il **30 settembre 2021**.

Art. 4 - Costi delle attività - Corrispettivo

1. La Regione corrisponderà al Dipartimento di Psicologia per l'affidamento in oggetto un corrispettivo a copertura dei costi, diretti e indiretti, convenuto tra le Parti in complessivi Euro 14.500,00 (quattordimilacinquecento/00) oltre IVA di legge, come dettagliato nel preventivo di spesa, pervenuto agli atti del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata (a mezzo pec prot. _____ del _____).

2. La copertura del corrispettivo è assicurata dalle

risorse impegnate con la D.D. n. ____ del

2_____ .

3. Le risorse verranno erogate in base alle disposizioni contenute nel successivo art. 5.

Art. 5 - Pagamento del corrispettivo

1. Il pagamento del corrispettivo sopra determinato verrà effettuato dalla Regione Piemonte al Dipartimento di Psicologia con le seguenti modalità:

- una prima quota pari al 30% del valore dell'affidamento a titolo di anticipazione del prezzo;

- una seconda quota pari al 40% del valore dell'affidamento a seguito della ricezione di un rapporto di stato di avanzamento della ricerca da presentare entro il 30 giugno 2021;

- una terza quota a titolo di saldo del valore dell'affidamento a fronte del completamento delle attività di ricerca di cui all'art. 1 e a seguito della consegna alla Regione Piemonte nel termine indicato all'art. 4.3 dell'output previsto dall'allegato A e della sua approvazione da parte dell'Università di Craiova, coordinatrice dell'attività di ricerca.

2. L'erogazione delle tre quote di pagamento avverrà dietro trasmissione di regolari fatture in formato

elettronico valide ai fini fiscali, attraverso il Sistema Nazionale di Interscambio (SDL) previsto dal Governo italiano nell'ambito del progetto complessivo nazionale per la fatturazione elettronica, al codice univoco ufficio IPA n. 1MGN7P, ai sensi dell'art. 25 del DL 66/2014.

Nelle fatture dovranno essere indicati, a pena di irricevibilità, i riferimenti CUP n. J69D20000530008 e CIG n. Z9B30C157E.

La somma dovrà essere liquidata entro 30 giorni dalla data della fattura. L'IVA relativa alle fatture emesse sarà versata dal committente direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1972 (split payment). Le somme erogate dalla Regione Piemonte per l'incarico oggetto della presente convenzione, saranno ripartite secondo quanto previsto dal Regolamento unico per la disciplina fondi e commesse esterne, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università nella seduta del 21/07/2015.

Art. 6 - Obblighi di tracciabilità

Il Dipartimento di Psicologia si impegna, pena nullità assoluta del contratto, ad assumere gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano

straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.

Il Dipartimento di Psicologia deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza delle comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi; la stazione appaltante

risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010; il Dipartimento di Scienze della Terra deve trasmettere alla stazione appaltante entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei tempi ivi previsti.

Art. 7 - Patto d'integrità degli Appalti Pubblici regionali

Nel rispetto della misura 6.1.12 del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2020-2022 della Regione Piemonte, il Dipartimento di Psicologia si impegna a rispettare il "Patto d'integrità degli Appalti Pubblici regionali",

allegato alla presente Convenzione (Allegato C), con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tale Patto darà luogo alla risoluzione del contratto.

Art. 8 - Codice di Comportamento

1. Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della giunta della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-602 del 24 novembre 2014, che si richiama per farne parte integrante sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato allo stesso.

2. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del codice citato al comma 1, esso oltre ai dipendenti della Giunta regionale, si applica anche ai consulenti, ai collaboratori esterni, ai prestatori d'opera, ai professionisti ai fornitori che collaborano con la Regione Piemonte, per quanto compatibile.

3. La violazione degli obblighi derivanti dal codice è causa di risoluzione.

Art. 9 - Recesso unilaterale dal contratto

1. E' facoltà della Regione Piemonte recedere unilateralmente dal contratto al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua

prosecuzione. Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica al Dipartimento di Psicologia secondo le vigenti disposizioni di legge. In tal caso il Dipartimento di Psicologia avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte del servizio prestato, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

Art. 10 - Impegni di riservatezza

1. Il Dipartimento di Psicologia s'impegna a garantire nei confronti della Regione Piemonte il riserbo su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgare a terzi, se non dietro esplicita autorizzazione scritta della Regione Piemonte e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito delle ricerche oggetto della presente convenzione.

Art. 11 - Proprietà dei risultati della ricerca

La proprietà dei risultati della ricerca apparterrà alla Regione Piemonte. Fermo restando il diritto d'autore o d'inventore, il Dipartimento di Psicologia potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattici istituzionali in forma anonima.

2. I risultati dell'attività complessiva di ricerca saranno disponibili online, in accesso aperto e sotto licenza Creative Commons Attribution-Non

Commercial 4.0 International Public License.

Il Dipartimento di Psicologia invierà una copia elettronica delle fonti di background alla Regione Piemonte.

3. Qualora uno dei contraenti si faccia promotore di e/o partecipi ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente la Regione Piemonte e in ogni modo a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

1. La Regione Piemonte e il Dipartimento di Psicologia si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27/04/2016 (GDPR), entrambi Titolari del trattamento dei dati personali effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempier e agli obblighi di legge e di contratto connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.

2. Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce direttamente e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura e

sule attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare deve provvedere autonomamente, tra l'altro, a fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali agli interessati per quanto concerne i propri trattamenti.

3. Per quanto concerne il trattamento da parte della Regione Piemonte di dati personali riferiti a persone fisiche del Dipartimento di Psicologia (necessari per la stipula del presente contratto o per altri fini), ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 sopra citato (GDPR), i dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al contratto ed al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei. Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Settore Affari Internazionali e Cooperazione decentrata.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per il Dipartimento di Psicologia è l'Università degli Studi di Torino, con sede in via Verdi 8, 10124 Torino. Il legale rappresentante è il Rettore dell'Università di Torino. Il Responsabile della protezione dei dati personali, può essere contattato al seguente indirizzo email: rpd@unito.it.

I dati personali sopra citati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà, e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato. I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.). I

dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. I dati personali potranno essere comunicati alle strutture regionali interessate, in particolare la Direzione della Giunta Regionale (Settore Indirizzi e Controlli Società Partecipate e Settore Contratti - Persone giuridiche - Espropri - Usi civici) nonché agli altri Organismi coinvolti nel controllo e gestione del Progetto. Chi conferisce i dati può esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del

trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

4. Per quanto concerne i dati personali delle persone fisiche della Regione Piemonte, inerenti la stipula del contratto, si rinvia all'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicati sul sito web del Dipartimento di Psicologia.

Art. 13 - Validità della Sottoscrizione

La presente convenzione può essere sottoscritta autonomamente dal Direttore del Dipartimento di Psicologia Prof. Alessandro Zennaro in base alle norme sull'autonomia universitaria.

Art. 14 - Foro Competente

Per qualsiasi controversia che potesse sorgere in merito all'applicazione della presente convenzione è competente il Tribunale del Foro di Torino.

Art. 15 - Oneri fiscali e spese

La presente convenzione è assoggettata ad imposta di bollo fin dall'origine e assolta da parte del Dipartimento di Psicologia in modo virtuale ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Ufficio di Torino 1 del 04/07/1996 prot. 93050/96 (rif art 75), la parte dovuta dalla Regione Piemonte sarà integrata sul corrispettivo dovuto al

Dipartimento. La Convenzione è sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2bis della legge n. 241/90 e s.m.i. e sarà registrata a tassa fissa, in caso d'uso, con spese a carico della parte richiedente ai sensi degli artt. n. 1,5 e 39 del DPR n. 131/86

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Il Direttore del Dipartimento di Psicologia

Prof. Alessandro Zennaro

La Direttrice della Direzione Ricerca e Terza Missione

Dott.ssa Antonella TROMBETTA

Per presa visione/accettazione la Resp. Scientifica

Prof. Angela FEDI

REGIONE PIEMONTE

La Dirigente del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata

Dott.ssa Giulia Marcon

Giulia Marcon

Mindchangers: Regions and youth for Planet and People

CSO-LA/2020/415-010

EuropeAid/160048/DH/ACT/Multi

Terms of Reference

REGIONAL RESEARCHERS/RESEARCH INSTITUTES *HOW TO SHIFT from AWARENESS to ACTIVE ENGAGEMENT on AGENDA2030 for LAs and CSOs?*

1. Background

Current realities of the globalised communities have pointed to the stringent need for a world of greater justice, equality and human rights for all its citizens, a world in which all actors of society are responsible for reaching these desiderata: governments, civil society and individuals. In response to these needs, the *European Consensus on Development*¹ aligns EU development policy with the *2030 Agenda for Sustainable Development*² and recognizes the role of local and regional governments in achieving the Sustainable Development Goals (SDGs), committing to support decentralization reforms and decentralized cooperation. Accordingly, Local Authorities (LAs) are increasingly aligning their strategies and plans in view of the SDGs in close collaboration with the Civil Society Organisations (CSOs) and non-governmental organisations (NGOs) and strive to provide a more coherent vision that would cover the economic, social, environmental and cultural pillars of sustainable development. This European strategy offers a favourable framework for approaching the two main topics of interest of the *Mindchangers* project: Climate Change and Migration.

However, based on recent surveys in the Eurobarometers, EU citizens are scarcely aware about the exact dimensions of poverty and global environmental emergencies, or about the interlinkages about Northern and Southern patterns of growth; and even less is the percentage of EU citizens who decide to engage themselves to change behaviours and attitudes to contribute to the reaching of SDGs. It has been demonstrated that 63% of EU citizens have never heard about the SDGs based on the data provided in the Special Eurobarometer 441³. Moreover, just over half of all respondents agree that, as individuals, they can play a role in tackling poverty in developing countries (53%), more than four in ten disagree (43%), only 44% claim to be personally involved in helping developing countries⁴. Therefore, it is requested to strengthen and support the partnerships for development grounded on the local dimension, among LAs, CSOs and citizens, since only an active involvement of local and regional authorities will ensure the achievement of the SDGs. In order to identify efficient means that would allow the shift from awareness to active engagement at regional level, this research will complement the data offered in the Special Eurobarometer 441 and 476, which address these issues only at the national level, without any reference to local characteristics,

1 The *New European Consensus on Development "Our World, Our Dignity, Our Future"* sets out the main principles which guide the approach of the EU and the member States to cooperation with developing countries, as well as a strategy for reaching the sustainable development goals (SDGs) at any level, referring to the responsibility of all actors of society in reaching these goals: governments, civil society and individuals (https://ec.europa.eu/europeaid/sites/devco/files/european-consensus-on-development-final-20170626_en.pdf).

2 The 2030 Agenda is available at: <https://sustainabledevelopment.un.org/post2015/transformingourworld>.

3 The Special Eurobarometer 441 is available at: https://data.europa.eu/euodp/en/data/dataset/S2069_84_4_441_ENG.

4 Data is based on the Special Eurobarometer 476, available at: https://data.europa.eu/euodp/en/data/dataset/S2202_89_3_476_ENG.

Mindchangers: Regions and youth for Planet and People

CSO-LA/2020/415-010

EuropeAid/160048/DH/ACT/Multi

and will investigate the awareness about SDGs and the personal role in tackling poverty and the personal involvement in solidarity and global justice actions at regional level.

Young citizens play a key role in addressing these issues at local and regional level and in improving the critical understanding of the communities and the wider public opinion about migration flows and the climate crisis. They are crucial in promoting awareness messages, changes of behaviour and active engagement for their ability to innovate, communicate and influence their peers with word of mouth and leading by example, tools that overcome geographical distances and other barriers (e.g. linguistic and cultural) thanks to the extensive use of social media, audio-video technologies, communication devices. They are more likely to be positive about development aid and about the role of the individual in tackling global issues. Moreover, the EU Consensus recognised youths as agents of development and change and, as such, as essential contributors to the 2030 Agenda. For these reasons, youths can be considered as actual “*Mindchangers*” of our society and are part of the target group of this project.

In this context, more and more studies on youth education at European and international level emphasize the importance of youths’ involvement in non-formal environments in direct collaboration with the LAs and CSOs. But an analysis of the impact of LAs and CSOs initiatives to promote youth engagement, awareness, changes of behaviour, critical understanding of global phenomena such as climate change and migration outside the formal education system is still not available.

In order to bridge the gaps mentioned above, this Research aims at analysing the impact of LAs’ and CSOs’ initiatives and the connection with the actual engagement and changes of behaviour of young citizens in the 6 Regions involved.

The outbreak of COVID-19 pandemic made essential the analysis of online youth engagement practices.

Regions will provide documentation about their main policies related to youth, climate change, migration and sustainable development. At the same time, CSOs partners will provide the best practices implemented by the civil society in the Regions and in Global South countries. Researchers/research institutes will collect data and good practices, realise qualitative interviews to young Mindchangers and analyse the most significant initiatives that obtained “active engagement” of youth.

The results of the research will converge in a *Research Report* and a *Practical guide for youth engagement*, with recommendations adapted for LAs and for CSOs, which will be available on the project website in 6 EU languages. The two publications will be the basis for the capacity building actions that will give practical indications on planning successful youth engagement activities and programmes in all 6 regions.

The Research will include a gender balanced perspective.

2. Objectives of the Research

Overall objectives:

- 1) To identify effective means of fostering the shift from awareness to active engagement of young people for LAs and CSOs;
- 2) To strengthen the engagement of EU young citizens and the awareness of general public towards 2030 Agenda through communication actions and capacity building of LAs and small and medium CSOs.

Specific objectives:

- 1) To investigate the youths’ awareness about SDGs and their role as active agents of development and change at regional level;

Mindchangers: Regions and youth for Planet and People

CSO-LA/2020/415-010

EuropeAid/160048/DH/ACT/Multi

2) To assess the youths' actual engagement in global challenges, specifically climate change and migration;

3) To review the LAs and CSOs' strategies to reach and engage youths, on the topics of sustainable development and international cooperation, specifically on challenges such as climate change and migration at regional level;

4) To identify the challenges/barriers which emerged in shifting from awareness to action, and to analyse and compare the regional data;

5) To identify and analyse examples of good practices that supported the shift from awareness to action, including online good practices;

Area where the research will be carried out: Regione Piemonte, Italy

3. Audience for the research

Direct beneficiaries:

LAs and CSOs/NGOs representatives and consultants.

Indirect beneficiaries: educators interested in non-formal educational strategies to foster active engagement, regional policy makers, young people, other stakeholders involved in implementing the SGDs.

4. Research outputs

The output will be a 10-page regional chapter that will be included in the Mindchangers research on how to shift from "awareness" to "active engagement".

The regional chapter and its drafts must be submitted in English.

The structure of the research report will be discussed and agreed upon during the research meetings.

5. Methodology

Key phases/stages of gathering data and statistical analyses conducted at the regional level:

a). To accomplish the review of the regional policies the regional consultants/research institutes will:

- establish the general regional background (collect statistical data at the regional level regarding the level of collaboration between the LAs and the CSOs, the activities/projects....)

- provide documentation about the regional main policies related to youth, climate change, migration and sustainable development

- provide the best practices implemented by the CSOs in the Regions and in Global South countries. Researchers/research institutes will collect and analyse the data at the regional level.

The Eurobarometer reports will be used to model the outcomes at the regional scale and account for the problems/challenges/gaps to be filled.

b). To accomplish the survey related objectives, the regional consultants/research institutes will:

- identify good practice examples among the CSOs/NGOs;

- conduct interviews with the young people that have managed to be actively engaged (i.e. determine the level of their engagement based on the Engagement Pyramid model provided)

- identify the elements that foster an active engagement;

Mindchangers: Regions and youth for Planet and People

CSO-LA/2020/415-010

EuropeAid/160048/DH/ACT/Multi

- conduct interviews with young Mindchangers and analyse the most significant initiatives that can be qualified as “active engagement” (qualitative research, target 10 interviews/region)

- draw up and distribute questionnaires about the level of youth engagement in the region (quantitative research, target: 100 answers/region)

The questions for the interview and the questionnaire will be jointly drawn up by the Lead Researcher, the Recognised Researcher and the regional consultants/research institutes in accordance with the objective of the research.

The multidisciplinary nature of this activity will require the coordinated work of the researchers with Regione Piemonte (lead) and COP (partner) in undertaking the tasks and completing the reports.

The methodology of the research will be discussed and agreed upon during the first research meetings, among the research team, composed by the researchers/research institutes of Regione Piemonte (IT), La Rioja (ES), Baden Wurtemberg (DE), Federation Wallonie-Bruxelles (BE) Auvergne-Rhône-Alpes (FR), under the coordination of University of Craiova (RO).

The data can be analysed using quantitative or qualitative research methods. For instance, in designing the questionnaire(s) researchers can take into account the guidelines provided in Cohen et al. (2007)⁵. The questionnaire may include both nominal and ordinal data, and multiple-choice questions/open-ended questions/rank-ordering questions. The content analysis may be used in order to identify recurring themes and coding categories in the analysis of qualitative materials.

6. Reporting/Research management

Researchers/research institutes will regularly communicate through videoconferences and e-mail with University of Craiova. Furthermore, University of Craiova will organise monthly meetings to facilitate the share of findings, guarantee the coherence of the work, discuss the difficulties and challenges encountered by the researchers.

Researchers/research institutes will send a monthly report, describing the activities already carried out during that month and the intended actions for the following month. These reports should also include the provisional results of the research. The Leading Researcher will provide a template for the project reports.

Researchers/research institutes will submit soft copy of the background sources to Regione Piemonte.

7. Activity schedule/Timetable

Tasks/Activities	Month 1 - March 2021	2 - April 2021	3 - May 2021	4 - June 2021	5 - July 2021	6 - Aug. 2021	7 - Sept. 2021	Related outputs
1. Initial online meetings with University of								Shared timetable and working

⁵ Cohen, L., Manion, L., Morrison, K. (2007). *Research Methods in Education*. 6th edition. London: Routledge.

2. PROJECT TITLE AS USED IN PUBLICITY AND OTHERS MATERIALS	Mindchangers: Regions and youth for Planet and People
3. PROJECT NUMBER	415-010
4. YEAR OF CALL	2018
5. PROJECT START MONTH AND YEAR	10/2020
6. PROJECT FINISH MONTH AND YEAR	09/2024
7. NAME AND LOCATION OF LEAD CSO OR LA	la: REGIONE PIEMONTE Italy
8. EU MEMBER STATES WHERE THE PROJECT IS BEING IMPLEMENTED	Italy France Germany Spain Belgium Romania
9. EU MEMBER STATES WHERE SUB-GRANTING WILL BE PROVIDED	N/A
10. TOTAL PROJECT BUDGET (IN EURO):	8,306,442.00
11. EC CONTRIBUTION TO TOTAL PROJECT BUDGET (PERCENT):	84.27
12. MAIN APPROACH OF THE PROJECT	Campaigning-Advocacy
13. MAIN PROJECT ON-LINE INFORMATION CHANNELS USED BY THE PROJECT:	Website: N/D yet Facebook: N/D yet Twitter: N/D yet Youtube: N/D yet

<p>14. WHY IS THE PROJECT TAKING PLACE?</p>	<p>The project “Mindchangers: Regions and youth for Planet and People” is promoted by LAs (Regions), NGO networks and Universities in 6 EU countries. They all have a long experience in international cooperation and global citizenship education, and they jointed efforts in order to engage EU youths on global challenges such as Climate Change and Migration. By mobilizing other local actors (youth informal groups, universities, etc) and involving all components of society, the project will ensure that millions of European citizens will become aware of development issues, global challenges and interdependency. The core activity of the Action is subgranting, in order to fund projects in 6 EU countries, realized by LAs and CSOs, aimed at youth engagement on the two focus areas. The objective is triggering a wide variety of activities that will engage youths, at local and international level. At the same time, the Action will develop a strategy on how to shift from “awareness” to “active engagement”, that will strengthen the capacities of LAs and CSOs. Through an overall coordination among the Applicants, the Action will promote the Mindchangers campaign that will incorporate all funded projects, will be addressed to youth but will also reach the general public.</p>
<p>15. OVERALL OBJECTIVE OF THE PROJECT</p>	<p>To strengthen the engagement of EU young citizens and the awareness of general public towards 2030 Agenda through communication actions and capacity building of LAs and small and medium CSOs.</p>
<p>16. SPECIFIC OBJECTIVE(S) OF THE PROJECT</p>	<p>1) To foster youths as active agents of development and change, by mobilising them locally and at international level. 2) To innovate LAs and CSOs’ strategies to reach and engage youths, on the topics of sustainable development and international cooperation, specifically on the focus areas of Climate Change and Migration.</p>

17. WHAT WILL HAVE CHANGED AS A RESULT OF THE PROJECT? (SUMMARISE THE INTENDED OUTCOME)

1) The Action will inform EU citizens and engage young people working on the topics of sustainable development, focusing on Climate change and Migration, with a gender equality approach. It will contribute to • increase the public awareness on Agenda 2030 and European Consensus on development, • have better informed and empowered youth, • increase the commitment and the engagement of youth and citizens. 2) The Action will fund 100-150 projects submitted and implemented by LAs and CSOs. The projects will foster the reconnection between youth and LAs, reinforce local youth associations and associations working with youth, create synergies with other CSOs and local actors. 3) A Practical Guide on how to shift from “awareness” to “active engagement” of youths will be published and it will be the focus of capacity building activities, addressed to staff and decision-makers of LAs and CSOs. This will contribute to enhance competencies to critically examine global interdependencies between the EU and developing nations. 4) Through the Mindchangers campaign, proper communication on the two focus areas will become more frequent and more accessible to the global public in terms of understanding. This will improve public debate on Climate change and Migration: more people will feel personally involved on these topics and know how to personally act to change things, last but not least, correct and solid-evidence information will be spread. 5) All members of the consortium have wide experience in international cooperation. The work in development countries, the reason of it and the benefits for North and South citizens will be another perspective used in the Action. This result will be achieved also by including stories and voices from the South (e.g. “Mindchangers” from Southern countries), showing the interconnection of global issues. Finally, the consortium is composed mainly by LAs. All the activities of the Action will involve actively other LAs, in urban, suburban and rural areas. Therefore, another result foreseen is the increased engagement of LAs and association of LAs in development education and awareness raising.

<p>18. MAIN THEMES AND GEOGRAPHICAL AREAS COVERED BY THE PROJECT</p>	<p>cities/urban environment climate consumption cultural diversity and identity democracy, accountability ecology, biodiversity, natural environment education, lifelong learning gender equality global citizenship human rights, justice migration peace, safety poverty social-economic equality sustainable development Africa: sub-Sahara Europe: EU and EEA Latin America and Caribbean</p>
<p>19. PROJECT TARGET GROUPS, AUDIENCES AND/OR PARTICIPANTS</p>	<p>b. Student/pupils from primary, secondary and tertiary levels c. Non-formal educators (e.g. youth leaders, community, adult, trade union educators) e. Young people (16 to 35 years) f. Journalists h. Local Authority policy decision makers k. Other groups of individuals (please name these in the following question) l. Formal education institutions (schools, universities, etc.) m. Non-formal education institutions (e.g. youth clubs, community centres, adult education centres) s. Other Civil Society Organisations and Local Communities (targeted by the project) t. Local Authorities (targeted by the project)</p>
<p>20. OTHER TARGET GROUPS, AUDIENCES OR PARTICIPANTS NOT LISTED ABOVE</p>	<p>Parents, citizens at large, local policy makers and civil servants</p>

<p>21. MAIN ACTIVITIES IMPLEMENTED BY THE PROJECT</p>	<p>training, project or curriculum development workshop/courses (one-off events lasting up to 1 day) series of workshops/courses (involving the same individuals over several, not necessarily consecutive, days) public meetings/public discussion fora exhibitions and fairs conferences public demonstrations/events focus group discussions social media interventions and discussions initiated by the project other activities not listed above (please specify in the following question)</p>
<p>22. OTHER MAJOR ACTIVITIES NOT LISTED ABOVE</p>	<p>Research, monitoring and evaluation, communication campaigns, shooting of videos</p>
<p>23. MAIN ACHIEVEMENT OF THE PROJECT TO-DATE</p>	<p>The project will start in October 2020</p>

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE
E IL DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO PER LA
REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO
MINDCHANGERS - CSO-LA/2020/415-010

Personale dell'Università degli Studi di Torino coinvolto nella ricerca dal Dipartimento di Psicologia

Si elenca di seguito il personale dell'Università degli Studi di Torino che sarà coinvolto nella ricerca in Piemonte (CUP J69D20000530008 - CIG n. Z9B30C157E) nell'ambito del progetto europeo "Mindchangers" n. CSO-LA/2020/415-010, finanziato dalla Commissione Europea.

Prof.ssa Angela FEDI
Professore Associato in Psicologia Sociale
Dipartimento di Psicologia

Prof.ssa Stefania RAVAZZI
Professore associato in Scienza politica
Dipartimento di Culture, Politica e Società

PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI

Articolo 1

Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

Articolo 2

Efficacia del Patto

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.
2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.
4. Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

Articolo 3

Obblighi degli operatori economici

1. L'operatore economico:
 - a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;
 - b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;
 - c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o la gestione del contratto;
 - d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica alla quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha

in corso né praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

- e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;
- f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;
- g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;
- h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) forniture di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

Articolo 4

Obblighi della Regione Piemonte

1. La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R 16 aprile 2013, n. 62.

2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

Articolo 5
Violazione del Patto

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:
 - a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;
 - b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.